

Verso il Bando Storico-Artistico Culturale 2014

Il bene torna a essere "comune"

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

a) a firma del Sindaco e/o delibera Giunta Comunale, in caso di Comuni, o del dirigente incaricato, nel caso di altri enti locali;

b) a firma del legale rappresentante (in caso di enti privati).

L'ente nella persona del suo legale rappresentante

- manifesta l'interesse a sottoporre il bene immobile descritto nell'Allegato A alla valutazione da parte della Fondazione CON IL SUD, essendo a conoscenza del fatto e accettando che la selezione avverrà a insindacabile e inappellabile giudizio della Fondazione CON IL SUD, attraverso delibera del suo Consiglio di Amministrazione;
- dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto affermato nell'Allegato A e nella documentazione allegata corrisponde al vero ed è a conoscenza del fatto e accetta che tale documentazione non verrà restituita al Soggetto Responsabile;
- è a conoscenza del fatto e accetta che, in caso di selezione dell'immobile da parte della Fondazione, verrà formalizzata l'effettiva disponibilità del bene per le finalità previste dal Bando, ai fini del suo inserimento in una lista dei beni la cui valorizzazione sarà promossa dal Bando successivamente pubblicato sul sito della Fondazione;
- in caso di selezione dell'immobile da parte della Fondazione, si impegna ad assicurare massima visibilità all'iniziativa in esame, divulgando adeguatamente il Bando mediante il proprio sito internet istituzionale;
- è a conoscenza del fatto e accetta che, al termine del processo di selezione delle Proposte di Progetto, previsto nella II fase e descritto al punto 6 dell'invito, la disponibilità del bene immobile selezionato verrà concessa attraverso apposito atto scritto e per un periodo di almeno 10 anni, al Soggetto Responsabile della partnership che risulterà assegnataria del contributo della Fondazione, per attività di rilevanza sociale e di pubblica utilità;
- dichiara, con i poteri di firma e rappresentanza legale conferitigli, la propria accettazione dell'intera procedura descritta nell'Invito, compresi eventuali sopralluoghi per la valutazione e selezione degli immobili sottoposti alla valutazione, e delle facoltà che la Fondazione si riserva;
- dichiara che la presente Manifestazione di Interesse costituisce una semplice espressione di interesse preliminare e indicativa; essa, pertanto, non costituisce, né può essere interpretata come una proposta contrattuale, un contratto preliminare o un contratto di opzione e, di conseguenza, non determina il sorgere in capo allo/a scrivente di alcun obbligo in relazione alla concessione dell'immobile.

Luogo e data

Timbro e firma del Legale Rappresentante

.....

Verso il Bando Storico-Artistico Culturale 2014

Il bene torna a essere "comune"

Allegato A

Scheda tecnica del bene immobile

Costituisce condizione di ammissibilità la compilazione e presentazione di tutti i documenti di seguito riportati. Eventuali integrazioni documentali potranno essere inviate esclusivamente entro la data di scadenza prevista.

L'Allegato A, debitamente compilato, dovrà essere corredato dai seguenti allegati obbligatori:

- 1. Planimetria catastale** (inserire la planimetria catastale della proprietà o del complesso di cui si richiede la valutazione); in caso di porzione di immobile, specificare le aree di interesse, ed i relativi accessi;
- 2. Documentazione fotografica** (minimo n. 3 foto, formato minimo 600 px per lato)
Il materiale deve documentare:
 - prospetti dell'edificio;
 - l'intorno dell'edificio;
 - eventuali spazi interni dove si propone di intervenire;
- 3. Planimetria in cui siano riportati i punti da cui sono state scattate le foto**
- 4. Documentazione di supporto** che attesti la rilevanza storico-artistica-culturale dei beni immobili oggetto di intervento ed il legame con il territorio di riferimento (ad esempio, Dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, D. Lgs 42/2004 e succ. mod.).
- 5. Punto 8. Informativa ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 (Privacy), debitamente compilato e completo di firma e timbro.**

1. DATI INFORMATIVI

Il Richiedente:

Cognome e Nome	
-----------------------	--

In qualità di Legale Rappresentante dell'ente proprietario del bene immobile proposto:

Ragione sociale		
Forma giuridica		
CF/Partita IVA		
Indirizzo sede legale	Via	
	N°	
	CAP	
	Comune	
Telefono sede		
E-mail sede		

Tecnico incaricato e responsabile alla compilazione

Cognome Nome	
Telefono	
Cellulare	
E-mail	
Firma	

2. OGGETTO DELL'INTERVENTO

NATURA DEL BENE¹

<input type="checkbox"/>	Villa o casa padronale
<input type="checkbox"/>	Edificio di archeologia industriale
<input type="checkbox"/>	Castello
<input type="checkbox"/>	Palazzo storico
<input type="checkbox"/>	Chiese sconsacrate o sospese dal culto, case canoniche, Conventi
<input type="checkbox"/>	Altro, specificare:

Il bene appartiene ad un complesso?

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	no
Denominazione del complesso:			

Se il bene è porzione di un immobile: è dotato di accesso autonomo?

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	no
Indirizzo di accesso:			

3. LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

Regione	
Provincia	
Comune	
Località	
CAP	
Toponimo di località o frazione	
Denominazione stradale completa	
Numero civico	
Chilometro	
Eventuale georeferenziazione	

¹ Inserire una **X** nello spazio grigio corrispondente.

4. LOCALIZZAZIONE CATASTALE ED ESTRATTO PRG

Comune			
Foglio		C.F.	
Particella		C.T.	
Subalterno ²			

5. DATAZIONE E VINCOLI

PERIODO DI REALIZZAZIONE³:

	precedente al 1400
	compreso tra il 1400 e il 1700
	compreso tra il 1700 e il 1900
	compreso tra il 1900 e il 1965
	successivo (specificare)

Specificare fonte della datazione⁴:	
---	--

VINCOLI NORMATIVI SULL'IMMOBILE:

	Decreto legislativo n. 42/2004 - Parte seconda - Beni culturali
	Decreto legislativo 42/2004 - Parte terza - Beni paesaggistici
	Legge n. 394/1991 - "Legge quadro aree protette"
	Assoggettato dagli strumenti urbanistici a discipline espressamente volte alla tutela delle loro caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico-archeologiche, storico-architettoniche e storico testimoniali (gradi di protezione, schedatura all'interno di strumenti urbanistici, ecc.) (specificare)
	Altro (specificare)

VINCOLI PROGRAMMATICI SULL'IMMOBILE:

SPECIFICARE SE E QUALI PROVVEDIMENTI DI PROGRAMMAZIONE E SPESA HANNO AD OGGETTO L'IMMOBILE IN ESAME

² I Subalterni vanno indicati unicamente quando il bene ha più proprietari e il Committente per cui si sta procedendo alla richiesta è proprietario solo di uno o più subalterni/unità immobiliari. Se i mappali sono completi indicare solo quelli.

³ Inserire una **X** nello spazio grigio corrispondente. Dare una sola indicazione, quella prevalente. Per prevalente si intende quella che si presenta maggiore rispetto alle altre.

⁴ Specificare se la datazione è stata accertata attraverso documentazione o cartografia storica (Mappe di impianto del Nuovo Catasto, atti di proprietà, Catasto Napoleonico, ecc...), bibliografia di riferimento (specificare testo e pagine).

6. DESTINAZIONE D'USO⁵:

--	--

VINCOLANTE?	Sì	No
Sono in corso interventi sul bene?	Sì	No
Sono previsti interventi sul bene? Se sì, sa parte di chi?	Sì	No

INDICARE TEMPI ED EVENTUALE SOGGETTO INTERVENIENTE:

--

7.1 RELAZIONE GENERALE E RIFERIMENTI TIPOLOGICI

A - Descrizione generale del bene (massimo 2 pagine, carattere: Tahoma, 10)

Fornire sinteticamente:

- una descrizione del bene, evidenziandone aspetti storici, morfologici, tipologici, costruttivi;
- una descrizione del contesto ambientale (ed esempio centro abitato, campagna, montagna, ecc. Evidenziare il livello dello stato di conservazione del contesto dal punto di vista paesaggistico).

7.2 ANALISI DEL DEGRADO

Descrizione dello stato di conservazione del bene, evidenziando nel dettaglio la tipologia e l'estensione delle eventuali manifestazioni di degrado. (non più di una cartella)

Murature	
Solai	
Copertura	
Ballatoi	
Finiture	
Serramenti	
Pavimentazioni	
Elementi decorativi	
Condizione statica	
Stima costi di ristrutturazione necessari al ripristino della fruibilità dell'immobile	€.....

⁵ Specificare se si tratta di attività di: funzione tecnica, commerciale, culturale, logistico-produttiva, agricola, ludico-ricreativa, residenziale, turistico-ricettiva, ristorazione, luogo di culto, altro.

8. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (Privacy)

Gentile partecipante,

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (nel seguito il "Codice Privacy"), La informiamo che i dati personali di cui la Fondazione CON IL SUD (in seguito "la Fondazione") entrerà in possesso formeranno oggetto, nel rispetto della normativa sopra richiamata e conformemente ai principi di riservatezza cui è ispirata la nostra attività, di trattamento (così come definito dall'art. 4, comma 1, lettera a) del Codice Privacy).

In particolare, i dati personali conferiti (nel seguito i "**Dati**") saranno trattati per le attività istituzionali della Fondazione al fine di selezionare le proposte progettuali, monitorare e valutare i programmi selezionati, verificare le spese rendicontate, anche al fine di consentire l'eventuale erogazione dei contributi ed ottemperare agli obblighi previsti dalla legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria; pertanto, il conferimento di tali dati è obbligatorio in quanto, in mancanza, non sarà possibile sottoporre a valutazione la Manifestazione di interesse, eventualmente selezionare i beni immobili candidati, assegnare contributi per la realizzazione di progetti ad essi riferiti.

Inoltre, i Suoi dati potranno essere trattati anche per finalità di natura promozionale (anche relative ad eventi di interesse della Fondazione non sostenuti direttamente dalla stessa), sempre per il perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione. A tale proposito, Le specifichiamo che il conferimento di quest'ultimi dati non è obbligatorio, ed è per questo soggetto ad un suo specifico consenso.

Fermo restando gli obblighi di conservazione dei dati eventualmente imposti dalla legge, i dati forniti verranno conservati per il periodo ritenuto necessario, in relazione allo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione, e potranno essere cancellati una volta esaurito lo scopo del trattamento per il quale sono stati richiesti e acquisiti.

I trattamenti saranno effettuati manualmente (ad esempio, su supporto cartaceo) e/o attraverso strumenti automatizzati (ad esempio, utilizzando procedure e supporti elettronici) e comunque in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.

Nell'ambito della Fondazione i Dati saranno trattati da dipendenti e/o collaboratori per le attività connesse all'attività di cui sopra. Detti soggetti, che operano sotto la diretta autorità dei Responsabili del Trattamento, sono stati designati Incaricati dei Trattamenti ed hanno ricevuto, al riguardo, adeguate istruzioni operative.

Oltre che dai soggetti appena citati, alcuni trattamenti dei Dati, sempre per le finalità di cui alla presente informativa, potranno essere effettuati anche da soggetti terzi ai quali la stessa Fondazione può affidare taluni incarichi funzionali allo svolgimento della sua attività o da soggetti partner della Fondazione che potranno partecipare al finanziamento dei programmi selezionati.

In tal caso gli stessi soggetti saranno designati come Responsabili del trattamento e riceveranno adeguate istruzioni operative, con particolare riferimento all'adozione delle misure minime di sicurezza, al fine di poter garantire la riservatezza e la sicurezza dei Dati.

I Dati potranno essere comunicati a soggetti terzi incaricati dell'effettuazione di tutte le attività strumentali alla realizzazione delle finalità sopra descritte (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, istruttoria, monitoraggio e valutazione dei programmi, rendicontazione delle spese, tenuta contabilità e adempimenti fiscali, gestione dei sistemi informatici e archivistici, gestione degli adempimenti contrattuali, gestione attività promozionali – anche relative ad eventi di interesse della Fondazione non sostenuti direttamente dalla stessa –, gestione servizi finanziari ecc.) ed alle Autorità Amministrative per gli adempimenti di legge, nonché ai Enti co-finanziatori di vario tipo, a nome e per conto dei quali la Fondazione potrà erogare quote di contributo e anche a finanziatori terzi che si avvarranno del supporto della Fondazione per la fase d'istruttoria dei bandi di gara ma che eseguiranno l'attività di selezione e monitoraggio in proprio. In tal caso gli stessi soggetti saranno designati come responsabili del

trattamento e riceveranno adeguate istruzioni operative, con particolare riferimento all'adozione delle misure minime di sicurezza, al fine di poter garantire la riservatezza e la sicurezza dei Dati.

La informiamo, inoltre, che alcuni Dati conferiti (quali la ragione sociale, il contributo assegnato, i dati e le informazioni sul Progetto) potranno essere altresì diffusi a mezzo stampa, nonché sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale della Fondazione.

Il titolare dei trattamenti dei Dati è la Fondazione CON IL SUD, con sede in Roma, via del Corso n. 267, (email info@fondazioneconilsud.it), nella persona del Presidente. Il Titolare ha provveduto alla nomina dei Responsabili del trattamento, i cui nominativi saranno disponibili su richiesta presso la Fondazione.

In relazione ai trattamenti dei Dati, Lei potrà rivolgersi al Titolare per esercitare i Suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice Privacy, diritti che, per comodità, Le riepiloghiamo nel seguito:

"1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale."

I diritti di cui sopra possono essere esercitati direttamente o conferendo, per iscritto, delega o procura a persone fisiche o ad enti.

Per qualunque ulteriore chiarimento o approfondimento, si prega di inviare una email a iniziative@fondazioneconilsud.it, indicando chiaramente l'informazione o l'azione richiesta.

Roma, giugno 2014

Fondazione CON IL SUD

Il/la sottoscritto/a, legale rappresentante dell'ente, ai sensi dell'articolo 23 del Codice Privacy, dichiara di aver preso visione della sopra indicata informativa ed esprime il libero ed informato consenso:

- al trattamento dei Dati consistente nelle attività di selezione e valutazione dei beni immobili previste dall'Invito;

Luogo, data/..../.....

Timbro e firma

.....

- alla comunicazione dei Dati, con le modalità esplicitate nella suesposta informativa, a soggetti terzi incaricati dell'effettuazione di tutte le attività strumentali alla realizzazione delle finalità sopra descritte, alle Autorità Amministrative per gli adempimenti di legge a cofinanziatori o finanziatori terzi, nonché alla pubblicazione degli stessi su documenti della Fondazione (quali il bilancio sociale, le newsletter ecc.) o sul sito Internet delle stesse;

Luogo, data/..../.....

Timbro e firma

.....

- all'utilizzo dei dati ai fini dell'invio da parte della Fondazione CON IL SUD mediante posta ordinaria, posta elettronica, fax e messaggi del tipo Mms o Sms o di altro tipo – di materiale promozionale, informativo e editoriale, inerente alle attività o iniziative proprie o di soggetti terzi comunque ritenuti di interesse dalla Fondazione.

Luogo, data/..../.....

Timbro e firma

.....

Il/la sottoscritto/a, legale rappresentante dell'ente, dichiara, inoltre, di trattare, mediante i propri incaricati e/o responsabili, nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di privacy, tutti i dati ex art. 4, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 196/2003 – ivi compresi quelli forniti alla Fondazione CON IL SUD, ai fini dello svolgimento dei processi di selezione, valutazione, monitoraggio, finanziamento e promozione previsti nell'ambito delle attività istituzionali della Fondazione CON IL SUD.

Luogo, data/..../.....

Timbro e firma

.....

Napoli, 10 ottobre 2016

- Alla cortese attenzione della
Presidente del Partenariato Regionale
Economico e Sociale
dott.ssa Lucia Esposito

oggetto: contributo allo schema di Bando “Ben-Essere Giovani”, riunione del 6/10/2016

Gentile Presidente,

in seguito al sollecito per l'invio di contributi e suggerimenti allo schema di bando “Ben-Essere Giovani”, vi segnaliamo alcune proposte per una più chiara ed efficace formulazione dell'iniziativa.

- Per quanto riguarda i soggetti beneficiari, lì dove si individuano le associazioni giovanili, facciamo notare come il termine “associazione” sia molto generico.

Riteniamo opportuno individuare caratteristiche, previste dalla legge, che possano garantire alcuni principi regolatori:

1. l'assenza di finalità di lucro
2. la democraticità dell'organizzazione (elettività delle cariche sociali, principio di una testa un voto, approvazione bilancio da parte di tutti i soci)
3. il principio di non discriminazione tra i soci (soci con diritti diversi, ad esempio tra soci fondatori e soci ordinari)
4. il principio della “porta aperta” (previsione della possibilità di iscrizione all'associazione per chi condivide finalità e statuto, al contrario di quanto avviene per i “club privati” ai quali non è possibile aderire e che si caratterizzano per essere sodalizi chiusi e inadeguati a perseguire finalità pubbliche).

Tali principi non sono regolati dalla legge per le associazioni non riconosciute del libro primo del codice civile. Nemmeno sarebbe opportuno fare riferimento alle associazioni riconosciute, ovvero con personalità giuridica che abbisognano di un capitale sociale consistente e del decreto di riconoscimento del Presidente della Repubblica, perchè ciò escluderebbe la quasi totalità delle associazioni, in particolare quelle composte prevalentemente da giovani.

Ugualmente è da escludere il riferimento alle onlus (dlgs 460/97), per gli ambiti di attività previsti, estremamente limitati rispetto a quelli considerati dal Bando; la particolare modalità di tenuta delle scritture contabili; nonché per le esclusive finalità di solidarietà sociale, troppo anguste per l'ampiezza degli obiettivi perseguiti dall'iniziativa in oggetto.

Si ritiene quindi che **le associazioni giovanili a cui fare riferimento siano quelle previste dalla legge 106/2016, della 266/1991 e della 383/2001**, ovvero le associazioni del terzo settore (di promozione sociale e di volontariato) che sono normate secondo i principi direttivi sopra esposti.

Tali soggetti sono regolati sufficientemente dal legislatore per garantire trasparenza, democrazia, perseguimento di scopi comunitari non solo nell'area del disagio ma anche del benessere.

- Per quanto riguarda la verifica dell'effettiva consistenza giovanile della base sociale ai sensi della nuova legge regionale 26/2016 “Costruire il futuro, nuove politiche per i giovani”, si ricorda come le associazioni sono tenute a redigere il Libro dei Soci, ovvero **l'elenco degli iscritti. E' questo il documento a cui fare riferimento per la verifica della qualifica di associazione giovanile e non l'atto costitutivo**. Quest'ultimo documento, infatti, non attesta l'effettiva permanenza nell'associazione dei soci fondatori, che possono essere anche decaduti o semplicemente non aver rinnovato l'adesione come accade per moltissimi dei sodalizi nell'arco dei primi due-tre anni. Inoltre, sono i soci ordinari (non presenti all'atto della fondazione) a formare nella massima parte dei casi la consistenza numerica dei sodalizi associativi.

- Per quanto riguarda la data di esistenza delle associazioni, fa fede l'atto costitutivo registrato, ovvero: pur nel caso in cui i soci fondatori non facciano più parte dell'associazione, il sodalizio continua a vivere dal momento iniziale. Per la certezza della data fa fede la semplice registrazione all'Agenzia delle Entrate, che

poi dà luogo all'attribuzione del codice fiscale, essendo non obbligatorio e non necessario (ma costoso) l'atto pubblico notarile.

- Per quanto riguarda i beni di proprietà pubblica oggetto degli interventi di cui alla linea 3, facciamo notare le rilevanti criticità legate alla complessità delle procedure amministrative per l'adesione ad una Ats da parte degli Enti pubblici, nonché alla difficoltà di selezionare le associazioni giovanili capofila. Criticità che potrebbero influire negativamente sulla bontà delle proposte progettuali, ma soprattutto sulla continuità delle attività previste oltre il termine dei progetti. A tal proposito si pone all'attenzione dell'Amministrazione Regionale la possibilità di procedere all'individuazione degli immobili attraverso manifestazioni di interesse - da parte degli Enti pubblici proprietari - alla ristrutturazione/allestimento/utilizzo dei beni per le finalità del bando, senza vincolarli alla costituzione delle ATS. L'Amministrazione Regionale manterrebbe inoltre, con questo metodo, la piena valutazione delle progettualità presentate dalle Reti promosse dalle associazioni giovanili relative ai beni indicati in un elenco formato prima della presentazione delle proposte. **Un meccanismo di evidenza pubblica formulato attraverso un bando in due tempi: prima le manifestazioni di interesse degli enti pubblici, poi le proposte progettuali.** Per chiarire meglio le caratteristiche della proposta, si invita a fare riferimento ad esperienze già effettuate, come nel caso della Fondazione con il Sud, di cui alleghiamo i materiali relativi all'invito ed alle schede tecniche, a titolo di mero esempio, dell'iniziativa sulla valorizzazione dei beni immobili artistici, storici e culturali.

Con viva cordialità,
I Portavoce

Francesca Coletti

Franco Buccino

Si prega di inviare le comunicazioni all'indirizzo istituzionale del Forum: campania@forumterzosettore.it

Aderiscono al Forum del Terzo Settore della Campania:

ACLI; ADA; ADICONSUM; ADOC; AGESCI; A.G.C.I.; AI.BI; AICS; ANCESCAO; ANCOS; ANOLF; ANPAS;
ANTEAS; ARCI; ARCIRAGAZZI; AUSER; CENASCA; COMPAGNIA DELLE OPERE; CSI;
FEDERCONSUMATORI; FEDERSOLIDARIETA'; FISH; LEGACOOPSOCIALI; LEGAMBIENTE; S.M.S.
CESARE POZZO, U.S. ACLI; UISP.



Verso il...

Bando Storico–Artistico e Culturale 2014

Il bene torna a essere "comune"

giugno 2014



Spett.le Ente,

la Fondazione CON IL SUD ("Fondazione"), giunta al suo ottavo anno di attività, continua il suo percorso volto alla promozione e al rafforzamento dell'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. Nel 2014 l'attenzione della Fondazione, congiuntamente alle altre linee di intervento, si rivolge, ancora una volta, alla cura e valorizzazione dei "beni comuni" intesi, in questa edizione, come patrimonio fisico con valore storico-artistico e culturale in senso lato. La forza aggregante dei beni comuni rappresenta un potenziale fattore di coesione sociale attraverso il contributo del terzo settore nel territorio, l'interazione tra pubblico e privato sociale, il potenziamento delle opportunità di sviluppo locale e del senso di identità e di appartenenza dei cittadini.

Sulla scorta dell'esperienza maturata con i due precedenti bandi (edizioni 2008 e 2011), la Fondazione ha deciso di sperimentare una modalità inedita di intervento, con lo scopo di prevenire e gestire in modo più efficace le problematiche connesse alla effettiva fruibilità dei beni, facilitare l'individuazione di spazi potenzialmente più idonei alle finalità del Bando e di cui la cittadinanza possa riappropriarsi, attraverso attività di elevato impatto sul territorio.

Il presente Invito, pertanto, costituisce la prima delle due fasi di cui si compone il Bando Storico-Artistico e Culturale 2014 ("Bando"), così come presentato nelle pagine seguenti. La Fondazione offre la possibilità agli enti locali o privati (ad esclusione delle persone fisiche), proprietari di un bene immobile con documentata valenza storico-artistica e culturale, non assegnato e non utilizzato, di manifestare il proprio interesse a valorizzarlo come bene comune, restituendolo alla fruizione della comunità, attraverso le modalità che il territorio stesso sarà in grado di identificare.

In linea con la cultura della sperimentazione che la contraddistingue, se al termine della prima fase non si raggiungessero i risultati attesi in termini di disponibilità di beni idonei rispetto alle caratteristiche ricercate nell'Invito, la Fondazione si riserva la facoltà di bandire l'iniziativa con le consuete modalità.

Certi di poter contare sulla Vostra disponibilità e collaborazione al fine di contribuire insieme alla valorizzazione del patrimonio comune del territorio, porgiamo i più cordiali saluti.

Il Presidente

1. Contesto

L'Italia è il paese con la più alta densità di beni culturali per chilometro quadrato, tanto da essere normalmente definito un museo a cielo aperto.

Nonostante ciò il patrimonio culturale è ancora una risorsa non sufficientemente valorizzata in termini socio-culturali, a dispetto della capacità di concorrere al rafforzamento dei fattori identitari delle comunità. La mancata cura e valorizzazione del patrimonio archeologico, storico e artistico rischia di procurare danni sia materiali, con la perdita di importanti testimonianze della storia dei luoghi e della nazione, sia immateriali, impoverendo le identità locali e sottraendo preziose conoscenze alle generazioni future.

Il patrimonio culturale, quale espressione più alta delle capacità creative di un popolo, va, quindi, tutelato e valorizzato a cura delle istituzioni e delle comunità. La valorizzazione del patrimonio storico-artistico, con la partecipazione attiva dei cittadini, contribuisce a migliorare la qualità della vita e la coesione sociale delle comunità e, al contempo, a creare le migliori condizioni per lo sviluppo socio-economico dei territori.

La recente crisi economica ha causato una ulteriore riduzione degli investimenti destinati a contrastare il degrado del patrimonio culturale e reso più difficile il sostegno dei costi di gestione anche dei numerosi beni già restaurati. L'assenza di una visione chiara sulle destinazioni d'uso dei beni, in una logica di integrazione con il contesto, amplifica, inoltre, il rischio di disperdere le già esigue risorse disponibili. È pertanto opportuno prevedere funzioni d'uso in grado di realizzare pienamente le potenzialità del patrimonio culturale, attraverso attività economicamente sostenibili e strategiche per l'equilibrato sviluppo dei territori di riferimento.

2. Obiettivi

Nel corso del 2014, sulla scorta delle pregresse esperienze, la Fondazione ha deciso di pubblicare una terza edizione del Bando per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'uso "comune" dei beni culturali, e permetterne un'ampia fruibilità da parte della collettività, attraverso le modalità che il territorio stesso sarà in grado di identificare.

3. Beni immobili oggetto di intervento

Potranno essere sottoposti alla valutazione della Fondazione beni immobili, o loro porzioni¹, con documentata valenza storico-artistica e culturale, di proprietà di enti locali e privati (ad esclusione delle persone fisiche), non utilizzati e non ancora affidati a terzi, con o senza una destinazione d'uso, ma soprattutto idonei per la realizzazione di attività socio-culturali, economicamente sostenibili, in linea con l'obiettivo del Bando.

4. Ambito territoriale

I beni immobili dovranno essere localizzati nelle regioni in cui opera la Fondazione CON IL SUD (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia).

5. Risorse

Le risorse previste per il Bando sono pari ad un ammontare massimo complessivo, in funzione della qualità delle proposte pervenute, di 4 milioni di euro.

¹ In tal caso dovrà essere garantito un accesso autonomo alla porzione interessata.

6. Articolazione

Rispetto alle precedenti edizioni, la Fondazione ha deciso di adottare una procedura inedita, con due fasi distinte:

6.1 I fase: L'Invito

La prima fase della procedura è attivata mediante un "**Invito**" rivolto unicamente agli enti pubblici locali e ai soggetti privati (ad esclusione delle persone fisiche), proprietari di immobili aventi le caratteristiche descritte al punto 3 che, grazie al supporto della Fondazione, potranno essere resi fruibili dalla comunità. I soggetti interessati potranno manifestare il loro interesse a partecipare al Bando inoltrando, nei tempi e nei modi specificati, la documentazione tecnica indicata al punto I.1 dell'Invito. I beni proposti saranno valutati sulla base dei criteri specificati al punto I.2 dell'Invito. A valle di questa prima fase, a ciascun titolare dei soli immobili selezionati verrà richiesto di formalizzare l'impegno, mediante accordo, a cedere la disponibilità del bene attraverso apposito atto scritto, per un periodo di almeno 10 anni², al Soggetto Responsabile che risulterà assegnatario di un contributo della Fondazione al termine della II fase.

6.2 II fase: Il Bando

Nel corso della seconda fase, la Fondazione pubblicherà il "**Bando**" vero e proprio rivolto a tutti i soggetti del territorio di riferimento affinché presentino Proposte di Progetto per la valorizzazione degli immobili identificati nella prima fase, attraverso attività socio-culturali, economicamente sostenibili, tese a favorirne la piena ed effettiva fruizione da parte della collettività.

Il Bando descriverà le modalità e i termini di partecipazione dei soggetti interessati, i contenuti minimi delle Proposte di Progetto e la documentazione richiesta, i criteri di valutazione delle Proposte, le modalità e i tempi di erogazione dei contributi, gli obblighi dei soggetti destinatari dei contributi. Nella valutazione dei progetti la Fondazione terrà conto dei seguenti parametri, che si riportano a titolo indicativo e non esaustivo, salvo quanto specificato nel successivo Bando:

- a) approfondita conoscenza del contesto (ad es. con riferimento al livello di criticità dello stato di fruizione dei beni oggetto di intervento), e coerenza complessiva tra obiettivi e risultati, strategia di intervento e tempi di realizzazione, nonché efficiente ed efficace gestione delle risorse previste;
- b) sviluppo di reti relazionali attraverso il coinvolgimento di una molteplicità di soggetti, in modo particolare del volontariato e del terzo settore, rappresentativi della realtà territoriale destinataria dell'intervento, e la partecipazione di soggetti che abbiano consolidata esperienza nel campo oggetto di intervento, nonché la necessaria trasparenza e affidabilità gestionale, finanziaria ed etica;
- c) valorizzazione dei beni attraverso la definizione di destinazioni che garantiscano una piena e ampia fruibilità dei beni stessi da parte della comunità di riferimento e tengano conto dei vari aspetti urbanistici, edilizi, socio-culturali e di sostenibilità economica;
- d) modalità di intervento efficaci e innovative in grado di creare positivi effetti sul territorio, anche in termini di sviluppo socio-culturale ed economico-occupazionale (es. integrazione immigrati, inserimenti lavorativi);
- e) promozione di iniziative proposte per favorirne la condivisione con la comunità locale e la diffusione di modelli organizzativi e gestionali potenzialmente esemplari per altri territori.

² Il periodo di concessione dell'immobile dovrà essere pari ad almeno 10 anni (eventualmente rinnovabili), per consentire la prosecuzione delle attività anche al termine del finanziamento.

6.2.1 Partnership

Le Proposte di Progetto potranno essere presentate da partnership composte da un Soggetto Responsabile (un'organizzazione del terzo settore e/o del volontariato) e almeno altri due soggetti (profit e non). Il proprietario del bene, in questa fase, non potrà entrare a far parte di nessuna Proposta di Progetto, né come Soggetto Responsabile né come partner.

6.2.2 Durata del finanziamento

I progetti dovranno prevedere una durata complessiva di tutte le attività progettuali proposte a finanziamento della Fondazione compresa fra i 24 e i 36 mesi.

6.2.3 Costi

Potranno essere finanziati progetti che richiedono un contributo da parte della Fondazione non superiore ai €500.000 (di cui massimo il 50% per spese di ristrutturazione), che rappresenti una percentuale non superiore all'80% del costo totale previsto per la realizzazione della proposta progettuale presentata. Il Soggetto Responsabile e i Partner dovranno, pertanto, garantire una quota di cofinanziamento monetario pari ad almeno il 20% del costo totale³.

³ Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o del lavoro volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

I FASE – L'INVITO

Il presente **Invito**, che costituisce la I fase del Bando Storico-Artistico e Culturale 2014, offre la possibilità a tutti gli enti pubblici locali e ai soggetti privati (ad eccezione delle persone fisiche), proprietari di un bene immobile (o sua porzione⁴) con documentata valenza storico-artistica e culturale, non utilizzato e non ancora affidato a terzi, di valorizzarlo in un'ottica di uso comune e di restituzione alla collettività, attraverso le modalità che il territorio stesso sarà in grado di identificare.

I.1. Modalità di partecipazione

L'ente (pubblico o privato), per poter sottoporre alla valutazione della Fondazione un bene immobile di proprietà, dovrà, previa registrazione sulla piattaforma *Igrant* della Fondazione, dichiarare il proprio interesse attraverso la corretta e completa compilazione, nonché l'invio nei tempi previsti, dei seguenti documenti:

I.1.1 Manifestazione di interesse

- a) a firma del Sindaco e/o delibera Giunta Comunale, in caso di Comuni, o del dirigente incaricato, nel caso di altri enti locali;
- b) a firma del Legale Rappresentante (in caso di soggetti privati).

I.1.2 Allegato A – Scheda tecnica del bene immobile, contenente:

- a. **Planimetria catastale** (inserire la planimetria catastale della proprietà o del complesso di cui si richiede la valutazione); in caso di porzione di immobile, specificare le aree di interesse, ed i relativi accessi;
- b. **Documentazione fotografica** (almeno 3 foto, formato minimo 600 px per lato). Il materiale deve documentare:
 - prospetti del bene immobile;
 - l'intorno del bene immobile;
 - eventuali spazi interni dove si propone di intervenire.
- c. **Planimetria in cui siano riportati i punti da cui sono state scattate le foto**
- d. **Documentazione di supporto** che attesti la rilevanza storico-artistica-culturale dei beni immobili oggetto di intervento e il legame con il territorio di riferimento (ad esempio, Dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, D. Lgs 42/2004 e succ. mod.).
- e. **Punto 8. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (Privacy)**, debitamente compilato e completo di firma e timbro.

Costituisce condizione di ammissibilità al presente Invito la presentazione di tutti i summenzionati documenti. Eventuali integrazioni documentali potranno essere inviate esclusivamente entro la data di scadenza.

I.2. Criteri per la valutazione

Il bene immobile candidato al Bando verrà sottoposto a un processo di selezione teso a valutarne, anche tramite appositi sopralluoghi:

- a) l'effettiva rilevanza storico-artistica e culturale;
- b) le condizioni generali del bene;
- c) l'attrattività del bene e del contesto in cui è inserito;
- d) il potenziale utilizzo per le finalità sociali previste dal Bando stesso, anche in termini di valorizzazione del terzo settore e del volontariato;
- e) l'accessibilità e la fruibilità del bene;

⁴ In tal caso dovrà essere garantito un accesso autonomo alla porzione interessata.

- f) laddove esistenti, la compatibilità della programmazione, della destinazione d'uso e dei vincoli rispetto alla possibilità d'uso del bene.

La valutazione in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti dei beni immobili è a totale discrezione della Fondazione.

In caso di selezione del bene immobile, l'ente proprietario (pubblico o privato) provvederà a sottoscrivere un accordo con la Fondazione con il quale:

- dichiara l'effettiva disponibilità del bene per le finalità previste dal Bando e presta il proprio consenso al suo inserimento in una lista dei beni la cui valorizzazione sarà promossa dal Bando successivamente pubblicato sul sito della Fondazione;
- si impegna a concedere la disponibilità dell'immobile al Soggetto Responsabile che risulterà assegnatario di un contributo, per un periodo di almeno 10 anni, attraverso successivo atto scritto;
- si impegna ad assicurare la massima visibilità dell'iniziativa in esame divulgando adeguatamente il Bando mediante il proprio sito internet istituzionale.

I.3. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

Le candidature, complete di tutti gli allegati richiesti, devono essere **inviate entro, e non oltre, le ore 17:00 del 9 settembre 2014** tramite la piattaforma *Igrant* della Fondazione, raggiungibile dal seguente indirizzo:

<http://progetti.fondazioneconilsud.it/portal/page223a.do?link=kln1.redirect>

I.4. Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere esclusivamente all'indirizzo email iniziative@fondazioneconilsud.it o di contattare telefonicamente l'Ufficio Attività Istituzionali al numero 06/6879721 (**interno 1**) negli orari dedicati all'assistenza telefonica.

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale, potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito della Fondazione (www.fondazioneconilsud.it/bandi-e-iniziative/faq/) a integrazione di quanto già previsto dal presente Bando.



Bando Storico–Artistico e Culturale 2014

Il bene torna a essere "comune"

II FASE



Sommario

Invito	3
SEZIONE 1. CONTESTO E OBIETTIVI	4
1. Premessa	4
2. Obiettivi	4
3. Beni immobili oggetto di intervento.....	4
SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO	5
4. Soggetti ammissibili	5
4.1 Il Soggetto Responsabile.....	5
4.2 Altri Soggetti della Partnership	5
5. Condizioni di ammissibilità delle Proposte di Progetto	6
6. Criteri per la valutazione.....	7
SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI	9
7. Modalità di finanziamento	9
8. Modalità di presentazione della Proposta di Progetto	9
9. Esito della selezione e norme generali	9
10. Rendicontazione e verifica	10
11. Contatti	10



Invito

La Fondazione nasce per promuovere lo sviluppo del capitale sociale delle regioni del Mezzogiorno, sostenendo progetti di rete orientati al miglioramento delle comunità locali.

Con il presente Bando la Fondazione CON IL SUD intende valorizzare la forza aggregante dei beni comuni come fattore di coesione sociale, attraverso il contributo del terzo settore e del volontariato nel territorio, l'interazione tra pubblico e privato sociale e il potenziamento delle opportunità di sviluppo locale e del senso di identità e di appartenenza dei cittadini.

Sulla scorta dell'esperienza maturata con i due precedenti bandi (edizioni 2008 e 2011), la Fondazione ha deciso di sperimentare con la terza edizione del Bando Storico-Artistico e Culturale 2014 ("Bando") una modalità innovativa di intervento. Al fine di prevenire e di gestire in modo più efficace le problematiche connesse all'effettiva fruibilità dei beni, nella prima fase sono stati individuati gli spazi potenzialmente più idonei alle finalità del Bando stesso e di cui la cittadinanza possa riappropriarsi.

Ora, con il presente documento, che costituisce la II fase del Bando, la Fondazione offre la possibilità a tutti i soggetti del territorio di presentare Proposte di Progetto che prevedano, oltre agli eventuali interventi di riqualificazione e di tutela dei beni immobili, attività in grado di restituire loro un ruolo centrale nella vita comunitaria.

Le risorse previste sono pari ad un ammontare massimo complessivo, in funzione della qualità delle proposte pervenute, di 4 milioni di euro.

Certi di poter contare sulla Vostra disponibilità e collaborazione al fine di contribuire insieme alla valorizzazione del patrimonio comune del territorio, porgiamo i più cordiali saluti.

Il Presidente

SEZIONE 1. CONTESTO E OBIETTIVI

1. Premessa

Il presente Bando prosegue il percorso già avviato con l'Invito pubblicato lo scorso giugno e teso a valorizzare beni storico-artistici non utilizzati, attraverso l'avvio di attività socio-culturali.

A seguito di un processo di selezione compiuto sulle oltre 200 candidature pervenute, la Fondazione ha provveduto a compilare una lista (**Allegato A**) di beni immobili sui quali sarà possibile promuovere interventi finalizzati a valorizzarne la dimensione economica, sociale e comunitaria.

Le Partnership dovranno mirare a rivalorizzarli ponendoli al centro di progetti in grado di generare utilità di carattere economico, sociale o culturale per il territorio di riferimento.

2. Obiettivi

La Fondazione intende selezionare progetti finalizzati alla tutela, alla valorizzazione e al riutilizzo dei beni immobili elencati nell'Allegato A, contribuendo alla restituzione di tali beni alla collettività di riferimento e rispondendo ai bisogni di quest'ultima.

Le modalità di intervento dovranno prevedere l'avvio di nuove attività di tipo sociale e culturale, economicamente sostenibili, da parte di organizzazioni del territorio, con particolare riferimento al mondo del terzo settore e del volontariato.

Non si sosterranno interventi, siano essi puntuali o diffusi, rivolti al mero restauro dei beni, né singoli eventi o iniziative, ma proposte caratterizzate da una progettualità integrata, strutturata e di lungo periodo, in grado di creare sinergie e sviluppare un processo virtuoso e duraturo di sviluppo locale. Tale processo dovrà far leva sul sostegno iniziale della Fondazione, per poi procedere in maniera autonoma in un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio.

Il proprietario dell'immobile concederà al Soggetto Responsabile della Proposta di Progetto selezionata e finanziata dalla Fondazione la disponibilità dell'immobile stesso per un periodo di almeno 10 anni.

3. Beni immobili oggetto di intervento

Potranno essere sottoposte a valutazione esclusivamente le Proposte di Progetto per la riqualificazione e la valorizzazione di uno solo dei beni immobili elencati nell'**Allegato A**.

Sul sito della Fondazione CON IL SUD (www.fondazioneconilsud.it) è, inoltre, disponibile tutta la documentazione tecnica (schede, planimetrie, foto) relativa ad ognuno degli immobili selezionati dal Bando.

Si invitano i soggetti interessati a prendere contatto con gli Enti proprietari dei beni, al fine di concordare i necessari sopralluoghi.

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

Il presente **Bando** offre la possibilità a partnership costituite da almeno tre soggetti ("**Soggetti della Partnership**"¹) che assumano un ruolo attivo nella co-progettazione e nell'implementazione del progetto, di proporre la valorizzazione in un'ottica di uso comune e di restituzione alla collettività, di uno dei beni indicati nell'Allegato A.

Ogni partnership individua un soggetto ("**Soggetto Responsabile**"²) che, oltre a coordinare i rapporti tra i diversi Soggetti della Partnership con la Fondazione, anche in termini di rendicontazione, riceverà l'effettiva disponibilità del bene immobile oggetto di intervento.

4. Soggetti ammissibili

4.1 Il Soggetto Responsabile

4.1.1 Il Soggetto Responsabile è l'unico soggetto legittimato a presentare Proposte di Progetto.

4.1.2 Possono presentare una Proposta di Progetto, in qualità di Soggetto Responsabile, ed eventualmente accedere ai finanziamenti della Fondazione, tutte le organizzazioni senza scopo di lucro, aventi una delle seguenti forme:

- associazione (riconosciuta o non riconosciuta);
- cooperativa o consorzio sociale³;
- ente ecclesiastico;
- fondazione;
- impresa sociale (nelle diverse forme previste dalla L.155/2006).

4.1.3 Il Soggetto Responsabile, costituito in una delle forme citate, ai fini dell'ammissibilità, deve:

- a) essere costituito in prevalenza da persone fisiche e/o da associazioni, imprese sociali, cooperative sociali o loro consorzi, enti ecclesiastici e/o fondazioni;
- b) svolgere attività coerenti con la missione della Fondazione;
- c) avere la sede legale e/o operativa nella provincia in cui è localizzato l'immobile oggetto di intervento, in data precedente alla pubblicazione del presente Bando;
- d) essere stato costituito prima del 2 gennaio 2013 in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata;
- e) aver presentato una sola Proposta di Progetto su un solo bene immobile, tra quelli indicati nell'Allegato A. Nel caso di presentazione di più Proposte di Progetto da parte di uno stesso Soggetto Responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili;
- f) non avere altri progetti in corso finanziati dalla Fondazione⁴.

4.2 Altri Soggetti della Partnership

4.2.1 Oltre al Soggetto Responsabile, ogni Partnership deve prevedere la partecipazione di almeno un'altra organizzazione appartenente al mondo del volontariato e/o del terzo settore costituita in una delle forme citate al punto 4.1.2.

¹ Ai fini della soggettività giuridica del Soggetto Responsabile, ciò che rileva è il Codice Fiscale o la Partita IVA.

² *come sopra*

³ Laddove sia prevista la gestione di attività e/o di quote del contributo da parte delle cooperative consorziate, queste dovranno necessariamente essere presenti nel partenariato.

⁴ Sono da ricomprendere, a tal fine, anche le iniziative in cofinanziamento. Non costituisce motivo di esclusione, invece, l'eventuale finanziamento di una proposta di progetto a valere sul Bando Rondine CON IL SUD.

- 4.2.2 Gli altri eventuali Soggetti della Partnership (almeno un altro) potranno appartenere, oltre che al mondo del volontariato e del terzo settore, anche a quello della scuola, delle istituzioni, dell'università, della ricerca e al mondo economico. La partecipazione di soggetti "profit" in qualità di Soggetti della Partnership, dovrà essere ispirata non alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse finalizzate alla crescita e allo sviluppo del territorio e della società locale. Al fine di favorire lo scambio di esperienze e di buone prassi fra le varie realtà territoriali, la partnership potrà prevedere anche il coinvolgimento di enti le cui sedi (legali e/o operative) siano al di fuori della regione di intervento.
- 4.2.3 I proprietari dei beni selezionati non potranno aderire ad alcuna partnership che presenti una proposta di riqualificazione e di rivalutazione dell'immobile di cui detengono la proprietà.

5. Condizioni di ammissibilità delle Proposte di Progetto

- 5.1 Sono considerate ammissibili tutte le Proposte di Progetto che:
- 5.1.1 siano inviate, esclusivamente *on line*, alla Fondazione entro le ore 17:00 del **14 luglio** 2015, debitamente compilate in tutte le loro parti, e comprendano tutti i seguenti allegati:
- Atto Costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e Statuto del Soggetto Responsabile;
 - Bilanci d'esercizio (o Rendiconti Finanziari) approvati del Soggetto Responsabile, relativi al 2013 e 2014;
 - Documentazione ufficiale (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Dichiarazione Unità Produttive dell'Inail, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia dell'Entrate) che attesti la presenza di una sede (legale e/o operativa) del Soggetto Responsabile nella provincia in cui è localizzato il bene immobile oggetto di intervento, da prima della pubblicazione del Bando. A tal fine, non potrà essere considerato in alcun modo sufficiente l'invio di altra documentazione, quale ad esempio il certificato di attribuzione del Codice Fiscale;
 - Computo metrico estimativo o calcolo preliminare delle strutture e degli impianti, redatto e firmato da un tecnico professionista, che definisca in modo accurato tutti i costi legati agli interventi di ristrutturazione⁵, restauro⁶ e/o adeguamento⁷ proposti sul bene oggetto di intervento.
- Costituisce condizione di ammissibilità al Bando la presentazione di tutti i summenzionati documenti. Non saranno richieste integrazioni successive.
- 5.1.2 siano presentate da Partnership costituite da almeno tre soggetti così come previsto ai punti 4.1 e 4.2 e relativi sottoparagrafi e siano complete delle relative schede di partenariato debitamente compilate *on line*;
- 5.1.3 prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi del Bando;
- 5.1.4 prevedano la realizzazione dell'intervento su uno solo dei beni immobili elencati nell'Allegato A e, di conseguenza, prevalentemente nei territori in cui questo è localizzato;
- 5.1.5 richiedano un contributo da parte della Fondazione non superiore a 500.000 euro;
- 5.1.6 prevedano che, del contributo richiesto, una quota non superiore al 50% sia destinata alla copertura dei costi di ristrutturazione e di restauro;
- 5.1.7 prevedano, oltre ai costi previsti al punto 5.1.6, ulteriori costi di adeguamento funzionale fino a un massimo di 50 mila euro;

⁵ Spese di ristrutturazione: si fa riferimento all'insieme dei costi necessari per il ripristino e la messa a norma dell'edificio.

⁶ Spese di restauro: sono da ricomprendere tutti i costi necessari per la manutenzione e il restauro dei manufatti di pregio artistico e architettonico presenti nell'edificio oggetto di intervento.

⁷ Spese di adeguamento: si fa riferimento ai costi legati alle modifiche strutturali necessarie per l'avvio e la realizzazione delle attività progettuali previste nella proposta.

- 5.1.8 prevedano una quota di co-finanziamento, costituita interamente da risorse finanziarie⁸, pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto e, comunque, di importo tale da garantire la totale copertura dei costi di ristrutturazione e di restauro dettagliati nella documentazione tecnica richiesta (punto 5.1.1 lettera d);
 - 5.1.9 abbiano una durata complessiva prevista non inferiore a 24 mesi e non superiore a 48 mesi⁹.
- 5.2 Saranno, inoltre, non ammissibili tutte le Proposte di Progetto che:
- 5.2.1 siano dirette prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
 - 5.2.2 siano presentate da persone fisiche, enti pubblici, partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, soggetti che a vario titolo svolgono propaganda politica nonché attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona ovvero da soggetti che possono distribuire utili o destinare il patrimonio a finalità lucrative;
 - 5.2.3 prevedano costi per l'acquisto o la costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
 - 5.2.4 richiedano contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei Soggetti della Partnership;
 - 5.2.5 possano generare impatti ambientali negativi, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

La Fondazione è in ogni caso dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità di cui ai paragrafi 5. e 6.

6. Criteri per la valutazione

La Fondazione, nel processo di analisi ed esame delle Proposte di Progetto ricevute e, quindi, di attribuzione dei contributi, ferma restando la propria assoluta discrezionalità al riguardo e senza peraltro che la stessa possa ritenersi obbligata in tal senso, farà riferimento ai criteri di valutazione di seguito elencati.

- 6.1 Verranno valutate positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, le Proposte di Progetto che, oltre a rispettare tutti i requisiti di ammissibilità previsti:
- a) dimostrino una approfondita conoscenza del contesto, con riferimento sia al bene oggetto di intervento che ai problemi e ai bisogni del territorio;
 - b) presentino una progettazione coerente e integrata nelle sue articolazioni economiche, professionali e di tempo, in funzione di risultati e obiettivi chiaramente definiti, proponendo un uso efficiente delle risorse e identificando idonee modalità di monitoraggio e valutazione;
 - c) garantiscano la corretta tutela dell'immobile e, al contempo, la sua valorizzazione e restituzione alla comunità di appartenenza, attraverso la definizione di idonee attività culturali, artistiche, nonché sociali, che tengano conto del contesto urbanistico ed edilizio e dei fabbisogni socio-culturali del territorio;
 - d) favoriscano la coesione sociale e lo sviluppo di reti relazionali tra una molteplicità di soggetti, con particolare riferimento al terzo settore, rappresentativi della realtà territoriale destinataria dell'intervento, che garantiscano la necessaria trasparenza ed affidabilità, sul piano gestionale, finanziario ed etico;
 - e) prevedano la partecipazione di soggetti, in particolare con riferimento al Soggetto Responsabile, con una consolidata esperienza nell'ambito di intervento e in grado di coinvolgere nel progetto competenze e professionalità adeguate alla realizzazione degli interventi;

⁸ Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o del lavoro volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

⁹ La durata dei lavori di ristrutturazione e di restauro non potrà superare la metà della durata complessiva del progetto (es. massimo 12 mesi nel caso di un progetto di 24) e le altre attività previste, non potranno essere avviate, se non in minima parte, prima della conclusione dei lavori, pena la non riconoscibilità dei costi rendicontati.

- f) siano in grado di generare ulteriori impatti positivi o azioni innovative sul territorio di riferimento (ad esempio anche in termini occupazionali, di benessere collettivo e integrazioni di immigrati);
- g) forniscano un'adeguata analisi dei rischi, che illustri gli eventuali fattori critici del progetto (tempi, costi, qualità, ecc.) e indichi le modalità attraverso cui l'organizzazione prevede di attenuarli e/o governarli;
- h) siano strutturate al fine di garantire la continuità delle azioni avviate, soprattutto in termini di capacità di generare o raccogliere risorse, dopo la fine del periodo di finanziamento, nonché la loro replicabilità nel tempo e nello spazio;
- i) indichino modalità di comunicazione efficaci e sostenibili nella promozione delle iniziative proposte, volte a favorire la condivisione con la comunità locale e la diffusione di modelli potenzialmente esemplari per altri contesti similari.

SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI

7. Modalità di finanziamento

- 7.1 Di norma, il contributo della Fondazione verrà erogato al Soggetto Responsabile in tre diversi momenti:
- anticipo, pari al 30% del contributo assegnato dalla Fondazione;
 - acconto, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, in due tranches differenti, ciascuna non superiore al 20% del contributo assegnato;
 - saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 7.2 Nel caso in cui nel Piano Economico siano inserite spese per interventi di riqualificazione/ristrutturazione¹⁰ di beni immobili, il Soggetto Responsabile dovrà entrare in possesso delle necessarie autorizzazioni da parte degli enti pubblici preposti (Sovrintendenza dei Beni Culturali, Comuni, ecc.)¹¹ entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione della Proposta da parte della Fondazione, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato.

8. Modalità di presentazione della Proposta di Progetto

Le Proposte di Progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate esclusivamente *on line* e inviate, entro la data di scadenza prevista dal Bando, attraverso la piattaforma Igrant, raggiungibile dal seguente indirizzo:

<http://progetti.fondazioneconilsud.it/portal/page223a.do?link=klN1.redirect>

9. Esito della selezione e norme generali

I proponenti dovranno accettare, mediante la sottoscrizione del punto "Dichiarazioni, Sottoscrizioni e Privacy", tutte le condizioni previste dal presente Bando e dai suoi allegati, nonché l'insindacabile e inappellabile decisione della Fondazione. In fase di valutazione, la Fondazione si riserva la possibilità di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con e/o richiedere chiarimenti al Soggetto Responsabile e/o ai Soggetti della Partnership.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, la Fondazione ne darà comunicazione solamente al Soggetto Responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione. La lista dei progetti selezionati potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione.

La Fondazione potrà in qualsiasi momento richiedere al Soggetto Responsabile un confronto sul budget e sugli indicatori più consoni per lo specifico progetto.

A seguito della comunicazione degli esiti finali, l'Ente proprietario di ciascun bene provvederà a formalizzare l'assegnazione dello stesso al Soggetto Responsabile assegnatario del contributo della Fondazione. L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 180 giorni dall'assegnazione del contributo. La Fondazione si riserva di revocare l'assegnazione del contributo qualora si verificassero inadempienze gravi da parte dei Soggetti della Partnership (ivi incluso il Soggetto Responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Saranno, ad esempio, considerate inadempienze gravi

¹⁰ Rientrano nella macrovoce "Spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc...), la **manutenzione ordinaria e straordinaria**, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

¹¹ Le spese relative ai costi necessari per l'ottenimento di tali autorizzazioni, potranno essere fatte rientrate, a progetto avviato, nel 4% *forfettario* riconosciuto dalla Fondazione per la copertura delle spese di struttura.



tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti, il mancato adeguamento della destinazione d'uso catastale alle attività da svolgere; la non veridicità delle informazioni fornite, e altre gravi cause, ad insindacabile giudizio della Fondazione e in qualsiasi momento esse si verificano. Il Soggetto Responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato.

La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

10. Rendicontazione e verifica

Il Soggetto Responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.

Le modalità specifiche di rendicontazione e di verifica della stessa saranno esplicitate dalla Fondazione in sede di assegnazione del contributo.

Il Soggetto Responsabile è, infine, consapevole del fatto che, a seguito delle verifiche che la Fondazione effettuerà rispetto alla documentazione di rendicontazione, l'importo originariamente accordato potrebbe subire una riduzione.

11. Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di utilizzare l'indirizzo email iniziative@fondazioneconilsud.it o di contattare telefonicamente l'Ufficio Attività Istituzionali al numero 06/6879721 (**interno 1**) negli orari dedicati all'assistenza telefonica:

lun-mer-ven: dalle 9:00 alle 13:30

mar-gio: dalle 14:30 alle 18:00

Nel giorno di scadenza del Bando, l'assistenza sarà invece garantita fino all'ora prevista (ore 17:00).

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale, potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito della Fondazione (www.fondazioneconilsud.it/bandi-e-iniziative/faq/) a integrazione di quanto già previsto dal presente Bando.